

**I GIARDINI PUBBLICI DI PORTA VENEZIA**  
L'evoluzione storica

- Strutture esistenti
- Strutture non più esistenti
- Navigli e rogge

**MURA ROMANE REPUBBLICANE,**  
dal 49 a.C. e MASSIMIANE, dal 286-305 d.C.

In epoca Repubblicana Milano iniziò a dotarsi della prima cinta muraria in muratura. Questa costituiva inizialmente un tracciato quadrangolare lungo circa 2,8 chilometri. Le Porte Romana-Vercellina e Ticinese-Nova erano situate alle estremità del cardo e del decumano. Nel III sec. d.C., Massimiano ampliò notevolmente le mura, arrivando a comprendere un perimetro di 4,5 chilometri. Le fondazioni avevano uno spessore medio di 4 metri ed erano circondate da un fossato. Le mura romane vennero più volte rinforzate ed ampliate dopo Massimiano, fino alla loro definitiva distruzione durante l'assedio di Federico Barbarossa nel 1162 d.C.



**MURA MEDIEVALI,** dal 1171

Nel 1171 iniziarono i lavori per la costruzione del nuovo sistema difensivo di Milano in muratura. Le mura medievali assunsero una conformazione circolare che influenzò profondamente l'impianto urbanistico della città. L'opera richiese diversi anni per essere portata a termine e venne completata sotto Azzone Visconti. Anche quando le mura stesse vennero via via abbattute (dal XVI al XIX sec), quello che era l'antico fossato difensivo venne ampliato fino a creare "la cerchia dei navigli", sistema di canali navigabili che venne coperto, per questioni igieniche, solo nel 1928.



**MURA SPAGNOLE,** dal 1548-1562

Durante la dominazione spagnola di Milano il governatore Ferrante I Gonzaga ordinò il rafforzamento delle difese cittadine. Il nuovo muraglione, con i suoi undici chilometri di perimetro, costituiva il sistema difensivo più vasto d'Europa. Nel 1750 le mura risultavano superate dal punto di vista militare e vennero perciò adibite a pubblica passeggiata dal governatore Gian Luca Pallavicini. Il camminamento fu dotato di alberi e panchine. Alla fine del secolo Piermarini completerà l'opera: la sua passeggiata panoramica sopraelevata, insieme con i giardini pubblici, costituirà per lungo periodo il cuore della vita cittadina milanese. In tempi moderni le mura furono considerate d'intralcio alla viabilità. Subito dopo la seconda guerra mondiale vennero perciò abbattute per far posto alla "piccola circonvallazione".



**PARTICOLARI CARTOGRAFICI ELABORATI**

- Carta delle Mura Romane: Pietro Grazioli, "Mediolani, ut ante aenobarbi cladem extitit" (Ricostruzione della città di Milano prima della distruzione da parte dei barbari), 1735, Civica Raccolta Bertarelli, Milano.
- Carta delle Mura Medievali: Pietro del Massajo, "Pianta di Milano tratta dal Codice Vaticano", 1472, Biblioteca Apostolica Vaticana, Roma.
- Carta delle Mura Spagnole: Matthaes Merian, "Mediolanum", 1638, Civica Raccolta Bertarelli, Milano.

